

CEVO

Processo per la croce crollata A fine estate attesa la sentenza Assolti due preti, altri due rinviati a giudizio

(ar.ca.) Croce di Cevo 4 anni dopo, il processo non è finito, va avanti. Il processo è stato ag- giornato al 28 maggio, quando saranno ascoltati ulteriori testi mentre a luglio è stato annun- ciato l'esame dei due imputati **Renato Zanoni** e **Marco Maf- fessoli**. La sentenza è attesa per fine estate. Intanto nelle scorse settimane è stato sentito **Alex Trentini** geometra di cantiere, figlio dei titolari della ditta che si era aggiudicata l'appalto per i lavori nel Comune di Cevo: *"Mai nessuno ha pensato che la croce potesse cadergli addosso, né io né gli operai che lavora- vano per noi"*. Trentini è uno di quello che ha collocato la croce sul dosso dell'Androla per rea- lizzare il percorso pedonale, i servizi e una cripta riservata alla preghiera ricavata dal vano sot- tostante la croce di Job. Attual-

mente sono ancora imputati **Marco Maffessoli**, presidente dell'associazione culturale "Croce del Papà", i consiglieri **Elsa Belotti** e **Lino Balotti**, **don Filippo Stefani** e **Renato Zanoni**, il progettista incaricato di effettuare le opere necessarie per collocare la croce. Nel corso dell'ultima udienza **Alex Tren-**

tini ed il padre hanno cercato di ricordare, passo dopo passo, i lavori realizzati sulla croce idea- ta dall'artista **Enrico Job** per la visita di **Papa Giovanni Paolo II** a Brescia nel 1998 - quando venne trasferita a Cevo dopo la presenza allo stadio **Rigamonti**. Al suo arrivo in Valcamonica, l'imponente scultura fu catra-

mata sia da smontata che una volta rimontata sul dosso. Lo stesso procedimento, volto a rendere il legno impermeabile all'acqua, venne fatto nel 2008 e nel 2013. In ognuna di quelle occasioni, però, nessuna delle persone a contatto con la croce si accorse di anomalie alla strut- tura o avrebbe sollevato dubbi

in merito. Lunedì 19 febbraio al tribunale di Brescia è prosegui- to il dibattimento nel processo sulla croce posata nel 2005. Il manufatto era in condizioni tali che il 24 aprile del 2014 era crollato sul 21enne **Marco Gu-** **smìni** di Lovere, sul posto per una gita con l'oratorio di Lo- vere. L'udienza è stata dedicata

ai consulenti tecnici del pubbli- co ministero che hanno spie- gato lo stato in cui si trovava la croce. I consulenti hanno par- lato di *"legno marcio al 70-75%"*. Il controllo doveva consistere in esami esterni e in- terni per rilevare l'umidità e per un'operazione da compiere ogni sei mesi. Per **don Santo Chappardini** e **mons. Ivo Pan-** **teghini** c'era stata invece l'as- soluzione per "non aver com- messo il fatto". Stando alla Cor- te, i due sacerdoti avrebbero fat- to tutto ciò che era nelle loro competenze nel periodo in cui hanno fatto parte del consiglio di amministrazione dell'asso- ciazione "Croce del Papa", ossia dal 2004 al 2009. Era stato as- solto anche l'ex sindaco **Maurio Bazzana**, e ora si va avanti con gli altri imputati.